

Scheda tecnica e artistica

**Titolo originale:** Pohadky Po Babicce**Anno:** 2025**Nazione:** Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Francia**Genere:** Animazione**Produzione:** Maurfilm, Artichoke, ZVVIKS, Mythology Sirens, Vivement Lundi!**Distribuzione:** Trent Film**Durata:** 71 minuti**Regia:** David Súpup, Patrick Pašš, Leon Vidmar, Jean-Claude Rozec**Sceneggiatura:** Marek Král, Petr Krajíček, Patrick Pašš, Jerneja Kaja Balog, Maja Križnik, Blandine Jet**Fotografia:** Radka Šplíchalová, Václav Fronk, Alan Soural, Simona Weisslechner, Miloš Srdić, Mathilde Gaillard**Montaggio:** Adéla Špaljová**Musiche:** Lucia Chuťková**Doppiatori originali:** Arnošt Goldflam (Nonno), Žofie Hánová (Susan), Alex Mojžiš (Derek), Mikuláš Čížek (Tom), Zuzana Kronerová (Nonna)

Sinossi

Dopo la morte della cara nonna, Tom (4 anni), Susan (8 anni) e Derek (10 anni) vanno a trovare il nonno per la prima volta. È un momento difficile e il nonno è particolarmente triste. Ispirandosi alla nonna, Susan inizia a raccontare storie incantevoli, riempiendo la casa di gioia e fantasia. Mentre la famiglia si unisce grazie alle loro storie, insieme imparano importanti lezioni sul coraggio, la gentilezza e la capacità di trovare la luce anche nei momenti più bui della vita.

Guarda qui il trailer del film: <https://www.youtube.com/watch?v=v1XKnHM9JZw>

I registi David Súpup, Patrick Pašš, Leon Vidmar, Jean-Claude Rozec

David Súpup è un regista ceco. I suoi cortometraggi *Light* (2001) e *The Mechanics* (2003) sono stati selezionati nella sezione Cinéfondation del Festival di Cannes. Nel 2011 ha realizzato l'episodio in *stop-motion Reason and Luck* per il film d'animazione *Fimfárum Third Time Lucky*.

Patrick Pašš (Bratislava, 1974) è un regista, sceneggiatore, animatore e illustratore slovacco. Autore di numerosi cortometraggi d'animazione e di più di venti video musicali, ha pubblicato la prima graphic novel slovacca dal titolo *Three. Not four, not five*.

Leon Vidmar è un regista specializzato nel campo dell'animazione, laureato presso l'Academy of Fine Arts and Design di Lubiana. Il suo film di debutto, il corto animato *Farewell* (2016), è stato presentato in più di ottanta festival internazionali, tra cui il Festival Internazionale del Cinema d'Animazione di Annecy.

Jean-Claude Rozec (Lorient, Francia, 1978) ha iniziato ad appassionarsi al mondo dell'animazione grazie ad alcuni laboratori presso l'Università di Rennes, in Bretagna. Dal 2009 ha diretto quattro cortometraggi pluripremiati, tra cui *Cul de bouteille* (2010). Il suo ultimo cortometraggio, *Tétard*, ha vinto il Premio FIPRESCI al Festival Internazionale del Cinema d'Animazione di Annecy nel 2019.

Commento dei registi

«Abbiamo cercato di comunicare la paura del nostro protagonista e la sua solitudine. Era una cosa che ci preoccupava molto: come combinare questi elementi, assicurandoci che tutti questi temi non fossero troppo drastici, specialmente per il pubblico giovane? Non è una cosa che si vede spesso nei film rivolti ai bambini più piccoli. (...) È importante parlare della morte perché fa parte della vita. Ovviamente bisogna conoscere i propri limiti, ma penso che siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio. L'abbiamo reso accessibile. Le persone muoiono: questa è la dura realtà. Ma per mio figlio (del co-regista Leon Vidmar, N.d.R.), la domanda più importante non riguardava i genitori che muoiono (in una delle storie, N.d.R.). Riguardava i loro figli che rimangono. Abbiamo realizzato questo film non per provocare, ma per far riflettere le persone.»

Contesto storico e sociale

Il film affronta tematiche spesso non collegate al cinema di animazione, quali la perdita delle persone care e la solitudine. Attraverso la sensibilità dei registi, le storie raccontate dal film riescono ad affrontare temi delicati, soprattutto per i più piccoli, trasmettendo allo stesso tempo un senso di calore e accoglienza e mettendo in primo piano il potere curativo del racconto.

Glossario

Lutto: il lutto è un particolare momento che le persone vivono quando si perde una persona cara. Durante questo periodo si è molto tristi, percependo l'assenza di chi non c'è più. Con il tempo e grazie all'affetto di chi ci circonda si impara a convivere non più con la presenza ma con la memoria della persona che ci ha lasciato. Proprio in questo modo i tre bambini protagonisti del film aiutano l'amato nonno a superare il dolore per la perdita della moglie.



I RACCONTI DEL GIARDINO INCANTATO

SCHEDA POST-VISIONE

Impariamo a parlare di cinema

Animazione stop-motion: l'animazione *stop-motion* consiste nel montare una serie di fotografie trasformandole in un video. La *stop motion* si divide in due sottocategorie principali quali la *claymation* (utilizzo di pupazzi in plastilina) e la *puppet animation* (utilizzando pupazzi, modellini, giocattoli). Come funziona nella pratica? Invece di disegnare o creare al computer i personaggi e i loro movimenti, si usano pupazzi e oggetti veri, che vengono spostati di pochissimo alla volta. Dopo ogni piccolo spostamento si scatta una fotografia. Poi si spostano di nuovo, si scatta un'altra fotografia e così via. Quando tutte le fotografie vengono posizionate una dopo l'altra e proiettate velocemente, ai nostri occhi sembra che i pupazzi si muovano da soli! Per realizzare anche pochi secondi di film possono quindi essere necessarie moltissime fotografie.

Parliamo di contenuti

Nonostante la loro giovane età Tom, Susan e Derek si trovano in una situazione molto delicata: devono aiutare il nonno a ritrovare il sorriso dopo la perdita della nonna, facendosi forza l'un l'altro nell'affrontare questo triste momento. Che insegnamento ti ha trasmesso il film? Che cosa avresti fatto tu per dare conforto al nonno?

Parliamo di regia

Il film è stato girato con la tecnica d'animazione *stop-motion*, in cui a partire da una serie di scatti fotografici il montaggio li trasforma poi in video. I personaggi vengono realizzati dal vero, sotto forma di piccoli pupazzetti. Dopo la visione del film, che cosa ne pensi di questa tecnica? Quale elemento visivo ti ha colpito di più?

Parliamo di sceneggiatura

Il film è costruito come una storia dentro la storia. La vicenda principale, chiamata storia-cornice, racconta quello che succede a Susan e ai suoi fratelli nella casa del nonno. Durante il film, la storia principale si interrompe per lasciare spazio alle storie che la piccola Susan racconta. Questi episodi hanno personaggi, ambientazioni e avventure differenti, ma sono tutti collegati alla vicenda principale.

Quale tra questi episodi ti è piaciuto di più? Che cosa hanno in comune i vari racconti?

Parliamo di storia del cinema

La tecnica d'animazione *stop-motion* si è diffusa già dai primi decenni della storia del cinema, e non solo per i film a cartoni animati. Nel 1925, infatti, si era ricorso a questa tecnica per animare i dinosauri del film *Il mondo perduto* (1925, Harry Hoyt), mentre anche l'enorme gorilla del primo *King Kong* (1933, Merian C. Cooper, Ernest B. Schoedsack) è stato creato utilizzando questa pratica. Tra i grandi registi odierni che fanno spesso uso di questa tecnica citiamo Tim Burton (*La sposa cadavere*, 2005) e Wes Anderson (*Fantastic Mr. Fox*, 2009).

Notizie e curiosità

Il film è un adattamento del romanzo *O nepotřebných věcech a lidech* (Of Unwanted Things and People) di Arnošt Goldflam.

Largo alla creatività

Immagina di essere in compagnia di Susan, Tom e Derek e di poter inventare una nuova storia.

Chi sarebbero i protagonisti? Dove si svolgerebbe la tua avventura? Quale creatura fantastica potrebbero incontrare?

Prendi poi fogli, matite colorate e fantasia e disegna una scena del tuo racconto!

Al di là del film

Ti è piaciuto *Tales from the Magic Garden*?

Prova anche...

Up (2009) di Pete Docter e Bob Peterson, storia di un anziano signore rimasto vedovo che grazie a un piccolo esploratore riuscirà a realizzare il sogno di una vita: volare in Sud America con la propria casa.

Coco (2017) di Lee Unkrich e Adrian Molina, su un ragazzino messicano alla scoperta delle sue origini e del significato del *Día de los muertos*, festa tradizionale del suo Paese.

